

MICHELE
PALMARINI

Forlì: Collaborazione CFP-Università

Una esperienza da ripetere! è quanto hanno affermato gli studenti del Diploma di Ingegneria Meccanica, sede di Forlì dell'Università degli Studi di Bologna laurea breve, che hanno partecipato ad una iniziativa corsuale promossa dal Centro "don Bosco" del CNOS/FAP di Forlì, composta da *"moduli di accompagnamento per la realizzazione dei tirocini pratici"*, facenti parte del loro curriculum studi.

Questa iniziativa, progettata in sinergia tra l'Università di Bologna, il CNOS/FAP sede di Forlì e l'Amministrazione Provinciale, ha risposto in maniera molto positiva alla specifica richiesta di collaborazione delle parti, per favorire la realizzazione dei tirocini pratici con il possibile inserimento degli studenti nelle aziende del territorio. È stata pure una risposta del Cnos al *"Progetto Provinciale di Riordino Strutturale del Sistema Formativo"* della Provincia di Forlì, che prevedeva tra l'altro, il riassetto del sistema in direzione della integrazione delle risorse presenti nel territorio ed alla evoluzione e sviluppo qualitativo dell'offerta di formazione degli Enti. Il progetto mirava oltretutto alla costruzione di una immagine unitaria del sistema formativo nei confronti di quello scolastico nell'ottica di una integrazione reciproca. Si proponeva inoltre di

avviare un processo di riconversione dell'offerta formativa dell'Ente che da anni operava sul piano provinciale esclusivamente in settori tradizionali della formazione di base ed intendeva creare i presupposti per un nuovo orientamento in direzione della integrazione con la Scuola Secondaria Superiore, con l'Università ed il mondo del lavoro.

La fase di preparazione e pianificazione del progetto di riordino strutturale del Centro don Bosco di Forlì per ridefinire la sua offerta formativa, è stata lunga costosa e laboriosa. Ha avuto inizio nel 1993 con la ristrutturazione dei locali d'informatica e di automazione, con l'acquisto di sistemi hardware e licenze software. È proseguita ricercando attraverso molte riunioni informali con le direzioni di altre realtà formative, con tecnici di agenzie formative di livello Regionale e tecnici aziendali di nuovo assetto da dare al Centro. Ne scaturiva una candidatura a diventare un "Centro Pilota per l'Automazione Flessibile" per la Provincia di Forlì. Purtroppo però, come a volte succede in questi casi, il progetto se pur avviato e realizzato per la parte strutturale, non fu approvato, anche per mancanza di fondi. Ripresentato nel 1994 con i dovuti ritocchi e l'inserimento di nuovi partner, è stato poi approvato e finanziato soltanto per la parte corsuale. La realizzazione è stata articolata in due fasi.

Nella prima fase, il CNOS/FAP facendo riferimento agli indirizzi Regionali e Provinciali, prendendone atto e condividendone gli intenti, esponeva in linea di massima le motivazioni dell'intervento con le strategie previste, le sinergie attivate con i partner, e le convenzioni opportunamente redatte con un piano di azione articolato in dettaglio. Dopo l'iter burocratico di rito previsto per l'approvazione ricevuta nel mese di Maggio da parte dell'Amministrazione Provinciale con il relativo Finanziamento limitato alla prima fase, si è dato il via alla realizzazione. L'avvio della prima fase, che ha avuto il compito di ridisegnare il calendario delle attività, prevederne la fattibilità in funzione delle aspettative formative delle aziende del territorio e delle esigenze emerse dai formatori del Centro, potenziali utenti, si è svolta durante il periodo di ferma delle attività corsuali del 1994 da Luglio a Settembre ed è stata articolata nel modo che segue:

— Progettazione e pianificazione degli interventi formativi concertata dal CNOS/FAP - UNIVERSITÀ - FORMINDUSTRIA - IFOA - ECAP attraverso la composizione di un Comitato Tecnico Scientifico di Progetto.

— Riunioni periodiche del Comitato per la riformulazione del progetto, la stipula delle convenzioni e protocolli d'intesa per la formulazione di interventi sul secondo livello, sulla formazione sul lavoro, formazione continua alle imprese e formazione in integrazione all'Università.

IPOTESI DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI DOCENTI DEL "SISTEMA" PROVINCIALE

- *contabilità aziendale e marketing*
- *tecniche per rilevazioni statistiche*
- *nuove tecnologie di produzione e logistica*
- *sistemi operativi informatici*

- *progettazione CAD-CAM*
- *la filosofia della qualità totale e introduzione all'uso del manuale*

— Ricerca nel territorio dei fabbisogni formativi delle imprese, diretta dal comitato tecnico e condotta dal CNOS/FAP attraverso i suoi formatori. I quesiti dell'indagine sono stati individuati dal Comitato Tecnico formato in funzione degli obiettivi del Progetto di Riordino, per orientare in maniera mirata le attività di formazione sui bisogni reali manifestati dalle aziende. I punti del questionario sono stati due: il primo riguardava le principali conoscenze/abilità che una figura professionale di formazione superiore Post Diploma e Post Laurea deve possedere in base alle esigenze aziendali. Il secondo punto riguardava le esigenze formative del personale in previsione dello sviluppo aziendale. Il questionario è stato somministrato a 26 aziende scelte a campione nei comparti metalmeccanico e della lavorazione del legno, su di un bacino di 200 aziende industriali e artigianali coinvolte già da tempo nell'attività formativa del Centro. Gli elementi raccolti hanno permesso di leggere concretamente i reali bisogni delle aziende e di conoscere i principali know-how che una figura professionale superiore deve possedere per entrare nel mondo del lavoro.

— Presentazione di una relazione dettagliata all'Amministrazione Provinciale dei lavori svolti nella prima fase, con i risultati emersi dalla ricerca effettuata e le strategie dell'Ente per raggiungere i risultati attesi.

— Suddivisione dei compiti e protocolli d'intesa con i partner: Università, Ifoa, Confindustria ed Ecap circa la progettazione e la realizzazione dei moduli formativi sulle aree tematiche emerse dalla ricerca:

SISTEMI CAD-CAM - la progettazione e realizzazione sono state affidate al CNOS/FAP

QUALITÀ - la progettazione e realizzazione sono state affidate all'Università

TECNICHE DI PRODUZIONE - la progettazione e realizzazione sono state affidate all'Ifoa

MARKETING - la progettazione e realizzazione sono state affidate all'Ecap

— Divulgazione del piano di aggiornamento/riconversione a tutti i CFP della Provincia ed iscrizione dei formatori ai vari moduli formativi. Relativamente ai temi affrontati, ciascun partecipante poteva individuare aspetti e problemi specifici su cui intendeva aggiornarsi. L'attività era tesa a rendere possibili le frequenze ai vari moduli ed ottimali gli apprendimenti dei contenuti e materiali proposti.

— Presentazione all'Amministrazione Provinciale della seconda fase del progetto riformulato, con i nominativi dei formatori iscritti e l'Ente di appartenenza, il nominativo dei docenti incaricati di svolgere le lezioni, l'Ente o l'organizzazione aziendale di appartenenza e il calendario dettagliato delle lezioni da svolgere.

— Approvazione da parte dell'Amministrazione Provinciale della seconda parte del progetto e svolgimento, che è avvenuto nel periodo di ferma attività delle feste natalizie 1994 e nei pomeriggi invernali e primaverili del 1995, terminando a Maggio.

La frequenza è stata buona anche se i corsisti si sono trovati un po' a disagio per via degli incarichi di lavoro, a volte fino alle 14, prima di assistere alle lezioni dalle 15 alle 19.

Durante lo svolgimento del progetto di riconversione/aggiornamento, si sono attivate sinergie con i partner a vari livelli, come la stesura congiunta con l'Ifoa e con l'Ecap di progetti per figure professionali emerse dalla ricerca fatta, da presentare sul FSE e svolgere congiuntamente. La stesura dei "moduli di accompagnamento per la realizzazione dei tirocini pratici per gli studenti del Diploma di Ingegneria Meccanica con l'Università di Bologna sede di Forlì". Il tirocinio pratico presso strutture qualificate esterne all'Università è obbligatorio per i corsi di Diploma e rientra nel piano di studi. Questo progetto CNOS/FAP-UNIVERSITÀ ha dovuto superare un discreto iter burocratico, come l'approvazione del consiglio di facoltà, l'approvazione da parte della commissione dei tirocini dell'Università, la stesura della convenzione tra il CNOS/FAP sede di Forlì e l'Università di Bologna, infine gli incontri informativi con gli studenti per la formazione degli elenchi dei partecipanti da presentare all'Amministrazione Provinciale. Dopo tre incontri assembleari hanno aderito 17 studenti: in massima parte provenienti dalle diverse provincie della Regione. Il progetto, redatto congiuntamente al Responsabile dei laboratori dei Corsi di Diploma in Ingegneria di Forlì, della durata di 150 ore, è stato presentato nel Piano Provinciale di Formazione Professionale, corredato dagli abbinamenti Studente Azienda e dalle convenzioni firmate dai responsabili aziendali; è stato approvato nel mese di luglio 1995. La realizzazione è stata attivata in due fasi formative. La prima, della durata di 60 ore è stata svolta tutta all'interno del CNOS/FAP di Forlì; è stata gestita completamente dai formatori del Centro che hanno svolto quattro moduli didattici:

- 1° - PROGETTAZIONE CAD, con l'impiego di tre applicativi;
- 2° - PROGETTAZIONE CAM, e realizzazione di PART-PROGRAM per le lavorazioni su macchine utensili;
- 3° - CNC - Lavorazioni C.N.C. di particolari meccanici su Tornio e Centro di lavoro;
- 4° - PIANIFICAZIONE DELLA QUALITÀ e interpretazione del Manuale Aziendale della qualità e problematiche relative alla Direttiva Macchine.

La seconda fase, della durata di 90 ore, è stata svolta dagli studenti presso le aziende industriali precedentemente contattate dal coordinatore del corso, anche fuori provincia, in funzione della disponibilità delle stesse a collaborare ed ospitare gli stages. Le aziende, all'interno delle quali erano presenti tutti i processi aziendali necessari allo sviluppo tecnico culturale degli allievi comprese le tematiche della Qualità, sono state individuate nell'arco delle conoscenze della Direzione del Centro che da anni attiva sinergie con le più "attente" ai problemi della formazione. Quasi tutte hanno dato disponibilità e spazi ai futuri ingegneri, proponendo loro anche argomenti per la tesi. A conclusione di tutto è stata fatta una verifica del progetto alla presen-

za, oltre che dei responsabili del progetto stesso, degli studenti, dell'Assessore alla Formazione Professionale e mercato del Lavoro della Provincia di Forlì-Cesena, degli Assessori al Lavoro-Formazione Professionale e Università e dello Sviluppo Economico del Comune di Forlì in veste anche di imprenditore che aveva accolto un giovane studente per lo stage, e della stampa. Si pensa che il corso sia riuscito a soddisfare in pieno tutte le aspettative prefissate, non ultima quella degli studenti che hanno partecipato, e sia entrato nel consolidato delle attività corsuali del Centro don Bosco del CNOS/FAP di Forlì, che venga ripetuto annualmente con le modifiche suggerite dagli studenti stessi, dalle imprese e dai formatori, come quella della durata complessiva che sarà di 250 ore, delle quali 70 all'interno del Centro CNOS/FAP e 180 in azienda per lo stage e la preparazione della tesi.

